



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. BARTOLINI"
Via Nazario Sauro n.31 – 60034 CUPRAMONTANA (AN)



COMUNICAZIONE N. 44

AL PERSONALE DOCENTE

ALLE FAMIGLIE

LORO SEDI

Oggetto: Norme comportamentali da tenere in caso di pediculosi del capo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

COMUNICA

che, le norme di comportamento sul fenomeno della pediculosi del capo partono dal presupposto che, in prima istanza la scuola può venire a conoscenza del verificarsi del fenomeno mediante tre diverse modalità:

1. comunicazione della famiglia interessata;
2. comunicazione dell'ufficio Igiene a cui la famiglia si è rivolta;
3. evidenza di osservazione da parte del personale scolastico (in merito si precisa che non è facoltà degli operatori scolastici effettuare controlli specifici).

Nei primi due casi è opportuno che il personale richieda il certificato del Distretto di appartenenza per la riammissione a scuola; nel terzo caso i Docenti dovranno informare la famiglia del sospetto di contagio invitandoli a verificare e a rivolgersi al Distretto Sanitario.

Le famiglie possono scaricare dal sito della scuola l'avviso predisposto dall'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica cliccando direttamente nell'area "GENITORI".

La presentazione di certificazione ai fini della riammissione a scuola **non** costituisce un obbligo di legge, bensì rappresenta una modalità definita dalla locale Asur Territoriale per una maggior sicurezza degli interessati e per cercare di arginare la diffusione del fenomeno.

E' opportuno, pertanto, avere consapevolezza che, a fronte di un eventuale rifiuto della famiglia a produrre la richiesta certificazione, la riammissione a scuola non sarà negata.

www.icbartolini.edu.it - Tel.: 0731789026

E-mail: anic83800g@istruzione.it – anic83800g@pec.istruzione.it

C.F.: 91017860429 cod.Min. ANIC83800G – Codice univoco Amm.ne: UFLSH4



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. BARTOLINI"

Via Nazario Sauro n.31 – 60034 CUPRAMONTANA (AN)



IMPORTANTE

Al fine di uniformare i comportamenti dei genitori di fronte al riproporsi dei casi di pediculosi del capo si forniscono le seguenti indicazioni:

1) Controllare accuratamente e in un ambiente ben illuminato il capo del bambino, soprattutto nella zona delle orecchie, della nuca e delle tempie, per verificare l'eventuale presenza del pidocchio o delle sue uova (lendini).

Si ricorda che l'animale adulto viene individuato con maggiore difficoltà, rispetto alle uova o lendini, che si presentano come puntini bianchi o marrone chiaro, di forma allungata, traslucidi, poco più piccoli di una capocchia di spillo; a differenza della forfora, con cui si potrebbero confondere, le lendini sono fortemente attaccate ai capelli da una particolare sostanza adesiva.

2) Se accertate la presenza di pidocchi o uova:

- Trattare i capelli con prodotti antiparassitari specifici seguendo molto dettagliatamente le istruzioni d'uso;
- Risciacquate i capelli con acqua e aceto;
- Dopo il trattamento ispezionate di nuovo il capo e staccate manualmente le lendini rimaste, servendovi anche di un pettine fitto;
- Lavate le lenzuola e la biancheria personale a 60°C;
- Lavate accuratamente pettini e spazzole;
- Controllate tutti i componenti del nucleo familiare.

3) Se invece all'ispezione del capo non trovate pidocchi e/o lendini, **NON** effettuate alcun trattamento, perché nessun prodotto ha un effetto preventivo. Continuare comunque a controllare il capo di vostro figlio per alcuni giorni.

4) In caso di dubbi nel riconoscere pidocchi o lendini, potete rivolgervi al vostro Distretto di appartenenza, dove l'Assistente Sanitaria vi aiuterà a dirimere ogni perplessità.

Cupramontana, 01/10/ 2022

F.to Il DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ivano Dottori

www.icbartolini.edu.it - Tel.: 0731789026

E-mail: anic83800g@istruzione.it – anic83800g@pec.istruzione.it

C.F.: 91017860429 cod.Min. ANIC83800G – Codice univoco Amm.ne: UFLSH4